



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE
SETTORE 01 - POLITICHE ATTIVE, SUPERAMENTO DEL PRECARIATO E
VIGILANZA ENTI MERCATO DEL LAVORO- OSSERVATORIO. IMPLEMENTAZIONE
MISURE FSE PROGRAMMAZIONE 21/27 OBIETTIVO SPECIFICO OCCUPAZIONE**

Assunto il 05/12/2023

Numero Registro Dipartimento 3942

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 18678 DEL 12/12/2023

Oggetto: POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020 ASSE PRIORITARIO VIII OB. SPECIFICI 8.5 AZIONE 8.5.3 AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALL'AUTOIMPIEGO E ALL'AUTOIMPREDITORIALITÀ APPROVATO CON DDG N. 3755 DEL 06/04/2017 E S.M.I. INTERVENTO SOSTITUTIVO AI SENSI DELLA CIRCOLARE N. 3/2012 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER IRREGOLARITA' CONTRIBUTIVA NEI CONFRONTI DELL'INPS. LIQUIDAZIONE SALDO - IMPRESA ARTDESIA DI P. A. M CUP J36F18000270004 CODICE SIURP 219530

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visto

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria);
- Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, i cui elementi previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 sono stati approvati dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con propria Decisione C (2014) 8021;
- l'Accordo di Partenariato (AdP Italia), quale strumento per stabilire la strategia (risultati attesi, priorità, metodi di intervento) di impiego dei fondi comunitari per il periodo di programmazione 2014/2020, adottato con Decisione di esecuzione dalla Commissione in data 29.12.2014;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 302 dell'11/08/2015 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR – FSE 2014/2020;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 1 dicembre 2015, recante "Presenza d'atto della Decisione di approvazione del Programma Operativo FESR/FSE 2014-2020 e Istituzione del Comitato di Sorveglianza";
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 24.02.2016 avente ad oggetto "Presenza d'atto del Programma Operativo Regionale (POR) FESR/FSE 2014-2020 (approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) n. 7227 del 20/10/2015) e dell'Informativa sulla decisione finale 3 nell'ambito della procedura di valutazione Ambientale Strategica (VAS) del POR FESR/FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 294 del 28 luglio 2016 recante "POR Calabria FESR FSE 2014-2020. Attuazione del Piano di azione per la condizionalità RIS3 Calabria di cui alla DGR n. 302 del - 11 agosto 2015 – Approvazione del documento finale Strategia regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente 2014-2020"
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 73 del 2 marzo 2016 recante "Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020. Approvazione del Piano Finanziario"; - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 15 aprile 2016 "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e annualità successive (art. 51, c. 2, lett. a), del d.lgs. n. 118/2011). Iscrizione Programma Operativo

Regionale FESR FSE 2014/2020” e, in particolare l'allegato b) che individua i capitoli di spesa del POR Calabria FESR FSE 2014/2020;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 250 del 12 agosto 2016 recante “POR Calabria FESR-FSE 2014-2020. Approvazione Linee di indirizzo del Progetto Strategico Regionale “Calabria Competitiva – Interventi per lo sviluppo del sistema produttivo calabrese e la promozione di nuova imprenditorialità”;
- il parere positivo di coerenza programmatica con i contenuti dell'accordo di partenariato per la programmazione dei fondi strutturali e intervento europeo 2014/2020 e del Por Calabria 2014/2020 rilasciato dall'autorità di Gestione del Por Calabria 2014/2020 con nota prot. SIAR n. 160914 del 15/05/2017;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 40 del 16 febbraio 2023 con la quale la Giunta ha preso atto della proposta di riprogrammazione del POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/11/2022;

Visto e richiamato

- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- Il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 recante “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- Legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 recante “Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso”.
- Il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;
- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge del 5 maggio 2009, n. 42;
- Il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”
- La Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), art. 1 comma 821;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n.196 recante “Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo DI coesione”;
- il parere positivo di coerenza programmatica con i contenuti dell'accordo di partenariato per la programmazione dei fondi strutturali e intervento europeo 2014/2020 e del Por Calabria 2014/2020 rilasciato dall'autorità di Gestione del Por Calabria 2014/2020 con nota prot. SIAR n. 160914 del 15/05/2017;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 40 del 16 febbraio 2023 con la quale la Giunta ha preso atto della proposta di riprogrammazione del POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/11/2022;

VISTI altresì

- la Legge Regionale n. 50 del 23/12/2022 – Legge di stabilità regionale 2023;
- la Legge Regionale n. 51 del 23/12/2022 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;
- la D.G.R. n.713 del 28/12/2022 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (artt.11 e 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);
- la D.G.R. n.714 del 28/12/2022 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (art. 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);

Visti, inoltre:

- La Legge Regionale del 13 maggio 1996, n. 7 recante “Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale” e s.m.i.;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2661 del 21.6.1999 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla Legge Regionale n. 7 del 1996 e dal Decreto Legislativo del 3 febbraio 1993 n. 29 e successive integrazioni e modificazioni;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 21 giugno 1999, recante “Separazione dell’attività amministrativa d’indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- Il Decreto Legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- DGR 118 DEL 31/03/2023 avente ad oggetto "Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025".
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 63 del 15 febbraio 2019 avente ad oggetto “Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione – Revoca della Struttura Organizzativa Approvata con DGR n. 541/2015 e s.m.i.;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 186 del 21/5/2019, recante “DGR n. 63 del 15 febbraio 2019: Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione – Revoca della Struttura approvata con DGR n. n. 541 del 16 dicembre 2015 e s.m.i. Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fasce di rischio”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 7 novembre 2021 avente ad oggetto: “Regolamento di organizzazione delle Strutture della Giunta Regionale. Abrogazione Regolamento regionale del 19 febbraio 2019 n. 3”;
- Il Decreto del Dirigente Generale Reggente n. 11713 del 17 novembre 2021 avente ad oggetto: “DPGR n.180 del 7 novembre 2021 Adempimento Dipartimento Lavoro e Welfare: conferimento incarico di Reggenza ai Dirigenti non apicali” con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente temporaneo reggente del Settore 1 “Politiche attive, Superamento del Precariato e Vigilanza Enti, Mercato del Lavoro – Osservatorio” al Dott. Carmelo E. Pontorieri.
- Il Decreto del Dirigente Generale Reggente n. 11973 del 25 novembre 2021 avente ad oggetto “Adempimenti Conseguenti al DPGR n.180 del 7 novembre 2021. Approvazione Micro- Struttura organizzativa del Dipartimento “Lavoro e Welfare”;
- La D.G.R. 665 del 14 dicembre 2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della struttura Organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di Riorganizzazione delle Strutture della Giunta Regionale. Abrogazione del Regolamento Regionale 20 aprile 2022 n. 3, s.m.i.”;
- il D.D.G 17170 del 23 dicembre 2022 “Adempimenti conseguenti alla D.G.R. 665 del 14 dicembre 2022. Approvazione Micro-Struttura Organizzativa del Dipartimento “Lavoro e Welfare”.
- il D.P.G.R. 128 del 16/12/2022 di conferimento dell’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento lavoro e Welfare al Dottore Roberto Cosentino.
- la Deliberazione n. 704 del 28 dicembre 2022, con cui la Giunta Regionale, per le motivazioni ivi specificate, ha individuato – a conclusione della procedura di cui all’avviso pubblicato, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs n. 165/2001, il 15 dicembre 2022– quale Dirigente Generale del Dipartimento “Lavoro e Welfare” il Dott. Roberto Cosentino, Dirigente di ruolo della Giunta della Regione Calabria;
- il D.P.G.R. 135 del 29/12/2022 di conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento lavoro e Welfare al Dottore Roberto Cosentino.
- La D.G.R. 297 del 23 giugno 2023 avente ad oggetto “Avviso interno, riservato ai Dirigenti di ruolo, per il conferimento di incarichi di livello non generale presso i Dipartimenti della Giunta della Regione Calabria pubblicato sul sito web in data 18 aprile 2023: Determinazione”
- Il D.D.G. 9355 del 30/06/2023 avente ad oggetto D.G.R. 297 del 23 giugno 2023. Adempimenti Dipartimento Lavoro e Welfare: conferimento incarichi ai Dirigenti di livello non generale”.

Tenuto conto che

- con DDG n. 1920 del 10/02/2023 è stato conferito alla funzionaria Elena Maria Latella l’incarico di Posizione Organizzativa di 3^a fascia denominata POR Calabria FESR FSE 2014-2020 P. O. n. 44 III Fascia - Responsabile di Azione - Azioni 8.5.3 e 8.2.5
- con nota acquisita al prot. siar n. 226483 del 18/05/2023 è stata individuata, con disposizione di servizio, responsabile del procedimento la d.ssa Elena Maria Latella;

Visto e considerato

- il Decreto del Dirigente Generale n. 3755 del 6 aprile 2017 e s.m.i. con cui è stato approvato l'Avviso Pubblico per il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità a valere sul Por Calabria Fesr-Fse 2014-2020 Asse Prioritario VIII Ob. Specifici 8.5 e 8.2.;
- Il Decreto del Dirigente Generale n. 4325 del 08 maggio 2018 con cui si è proceduto all'approvazione degli elenchi degli ammessi alla valutazione di merito, degli elenchi dei non ammessi e della graduatoria provvisoria;
- Il Decreto del Dirigente Generale n. 11475 del 16 ottobre 2018, è stata approvata la graduatoria definitiva e sono state impegnate definitivamente le somme a valere sulle azioni 8.5.3 e 8.2.5;
- Il Decreto del Dirigente Generale n.12479 del 02 novembre 2018 con cui sono state rettificate le graduatorie definitive a valere sulle azioni 8.5.3 e 8.2.5 approvate con DDG n.11475 del 16 ottobre 2018;
- con Decreto del Dirigente Generale n. N°. 12048 del 24/10/2018 ad oggetto "Por Calabria Fesr/Fse Asse Prioritario VIII Ob. Specifici 8.5 e 8.2. Avviso Pubblico per il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità di cui al DDG n. 3755 del 06 aprile 2017 e smi. Approvazione Schemi di Atto di adesione ed obbligo, di garanzia fideiussoria, Linee Guida e modulistica per la Gestione dei progetti finanziati", successivamente modificato ed integrato dal decreto n. 2253 del 26/02/2019;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 14103 del 15/11/2019 di proroga dei termini per la conclusione del piano degli investimenti dei progetti relativi all'avviso pubblico;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 2825 del 13/03/2020 di sospensione dei termini per tutte le procedure previste dall'Avviso pubblico dovute all'emergenza sanitaria.;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 6154 del 08/06/2020, n. 9801 del 28/09/2020, n. 12383 del 25/11/2020, n.4021 del 19/04/2021, n. 8264 del 09/08/2021 n. 11166 del 03/11/2021 di proroga dei termini per la conclusione del piano degli investimenti dei progetti relativi all'avviso pubblico fino al 31/12/2021;

Attestato che ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 47/2011, l'onere finanziario derivante dal presente decreto, trova copertura sulla dotazione finanziaria dell'Asse 8 del POR Calabria FESR FSE 2014-2020:

Azione 8.2.5 capitolo U9150400901 e U9150400902 per un importo complessivo di € 3.133.000,00;

Viste gli impegni pluriennali generati telematicamente con DDG n. 11475 del 16/10/2018 e successivamente riaccertati.

Viste le check di liquidazione di seguito indicate e le proposte di liquidazione generate sul capitolo U9150400901 e di seguito indicate

N. Distinta	quote	Impegno	Importo totale	importo	Operazione da effettuare	Check
16535 del 04/12/2023	Ue	5320/2021	1.830,28 €	0,00 €	Erogazione del contributo	INT219530-3242-392347
				1.830,28 €	Cessione Credito Inps	
16536 del 04/12/2023	Stato	5321/2021	427,07€	0,00 €	Erogazione del contributo	INT219530-3242-392348
				427,07€	Cessione Credito Inps	
16537 del 04/12/2023	Regione	5322/2021	183,03€	0,00 €	Erogazione del contributo	INT219530-3242-392350
				183,03€	Cessione Credito Inps	

Viste le check di liquidazione di seguito indicate e le proposte di liquidazione generate sul capitolo U9150400902e di seguito indicate

N. Distinta	quote	Impegno	Importo totale	importo	Operazione da effettuare	Check
16538 del 04/12/2023	Ue	5323/2021	545,74 €	0,00 €	Erogazione del contributo	INT219530-3242-392349
				545,74 €	Cessione Credito Inps	
16539 del 04/12/2023	Stato	5324/2021	127,34 €	0,00 €	Erogazione del contributo	INT219530-3242-392351

				127,34 €	Cessione Credito Inps	
16540 del 04/12/2023	Regione	5325/2021	54,57 €	0,00 €	Erogazione del contributo	INT219530-3242-392352
				54,57 €	Cessione Credito Inps	

Visti

- l'art. 132 del Regolamento UE 1303/2013 recante disposizioni generali sui Fondi SIE, il quale statuisce che "l'autorità di gestione assicura che un beneficiario riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento. Non si applica nessuna detrazione o trattenuta né alcun onere specifico o di altro genere con effetto equivalente che porti alla riduzione di detti importi per i beneficiari";
- le circolari Ministeriali (MEF) n. 22 del 29/07/2008 e 27 del 23/0/2011, non ricorrono i presupposti i presupposti per l'effettuazione delle verifiche di cui all'art. 48bis del DPR 602/1973;
- Le citate circolari hanno chiarito che l'art. 48 bis non trova applicazione in caso di erogazioni oggetto di cofinanziamento da parte dell'UE;

Dato atto che:

- è stato sottoscritto l'atto di adesione ed obbligo repertorio n. 3322 del 27/11/2018 con il beneficiario P.A.M., identificato agli atti con codice identificativo n. 3181 del 14/03/2019, che individua l'iniziativa ammessa e l'ammontare delle agevolazioni, regola i tempi e le modalità di attuazione dell'iniziativa e le modalità di erogazione delle agevolazioni, riporta gli obblighi del beneficiario finale, i motivi di revoca e ogni altro adempimento per la corretta gestione dell'iniziativa ammessa a finanziamento è stato perfezionato il contributo emanando apposito atto relativo al beneficiario costituito nell'impresa Ardesia di P. A. M., forma giuridica impresa individuale;
- Il finanziamento pubblico per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità approvato con DDG n 11475 del 16/10/2018, successivamente rettificato dal DDG n. 12479 del 02/11/2018, è concesso sotto forma di contributo in conto capitale nella misura del 75% delle spese ritenute ammissibili tra quelle indicate nel "Piano degli Investimenti" tenuto conto delle limitazioni previste nelle voci di spesa e nelle somme di gruppi di spese, dall'art. 7 dell'avviso pubblico.
- in ottemperanza agli obblighi previsti dalla legge 136/2010, l'impresa beneficiaria ha comunicato il conto corrente dedicato all'operazione;
- Il costo ammissibile riconosciuto è pari a € 24.100,00 e il contributo complessivo concesso è pari ad € 18.075,00 di cui € 9.300,00 relativo alla quota di contributo agli investimenti alle imprese (Capitolo U9150400902), e di € 8.775,00 relativo alla quota di trasferimenti correnti (Capitolo U9150400901);

Considerato che

- Con DDG n. 10876 del 10/09/2019 all'impresa è stato erogato il 30% del contributo concesso corrispondente a € 5.422,51;
- Con DDG n. 8584 del 13/08/2020 all'impresa è stato erogato il 50% del contributo concesso corrispondente a € 9.037,51;
- Con nota assunta al prot. Siar n. 1261 del 03/01/2022 integrata con nota prot. n. 197845/2022, n. 307596/2023 e n. 362453/2023 l'impresa ha presentato regolare richiesta di erogazione del saldo del contributo riconosciuto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 dell'Avviso pubblico, presentando rendicontazione delle spese sostenute a saldo del progetto (quota pubblica e privata);
- si è proceduto a verificare la regolarità della documentazione presentata dall'impresa che ha rendicontato le spese complessivamente sostenute a saldo dell'investimento massimo ammissibile e relativo alla quota pubblica e quota privata.
- A fronte della rendicontazione complessiva pari ad € 25.483,56 l'attività di controllo di primo livello con check n.386639 del 30/10/2023 ha riconosciuto una spesa complessiva pari a € 23.504,06 con un contributo riconosciuto pari ad € 17.628,05 nel rispetto dei limiti previsti dall'avviso pubblico sul rapporto tra la somma delle spese delle voci A1/B1 e B2/B6;
- dalle risultanze delle verifiche del controllo di primo livello Check 386639 del 30/10/2023, dalle verifiche del collaudo finale e della riparametrazione effettuata dal Settore è emersa situazione contabile come di seguito descritta;

- sul capitolo U9150400902 (macro voce di Spesa A1/B1) è stata erogata la somma di € 4.487,03 (30%) e di € 3.447,16 (50%) per un totale di € 7.934,19, il controllo di primo livello ha riconosciuto un contributo totale sulla spesa capitale di € 8.661,84 e pertanto occorre erogare all'impresa sul medesimo capitolo € 727,65;
- sul capitolo U9150400901 (macro voce di Spesa B2/B6) è stata erogata la somma di € 935,48 (30%) e 5.590,35 € (50%) per un totale di 6.525,83€, il controllo di primo livello ha riconosciuto un contributo totale sulla spesa corrente di 8.966,21 € e pertanto occorre recuperare all'impresa sul medesimo capitolo € 2.440,38;
- la somma dei predetti importi porta all'erogazione del contributo a saldo di € 3.168,03;
- Con nota assunta al prot. Siar n. 484561 del 02112023 è stato comunicato all'impresa la conclusione del procedimento nonché il riscontro del durc negativo e l'intenzione di attivare l'intervento sostitutivo nei confronti dell'Inps;
- Verificato che il beneficiario ha concluso le attività ed è stato esperito verifica tecnico amministrativa in loco acclarata al prot. siar n.376268/2023;

Preso atto che

- prima di procedere alla liquidazione del contributo spettante, il Settore ha richiesto il Durc relativo all'impresa;
- a seguito della richiesta della regolarità contributiva è emersa una irregolarità dell'impresa nei confronti dell'Inps;
- occorre procedere con la cessione del credito di € 3.168,03 nei confronti di Inps;

Considerato che

- Il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, «Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"» (pubblicato nella G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010), entrato in vigore l'8 giugno 2011, nella parte I, "Disposizioni comuni", tra le novità di più rilevante interesse ai fini della disciplina in tema di Durc, all'art. 4 ha introdotto il potere sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore, stabilendo che in caso di ottenimento da parte del responsabile del procedimento del documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, il medesimo trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il documento unico di regolarità contributiva è disposto dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile.
- L'INPS, con la circolare n. 54 del 13 aprile 2012, fornisce alcuni chiarimenti in merito al potere sostitutivo della stazione appaltante nei confronti dell' Inps, dell'Inail e, in caso di imprese edili, della Cassa edile in caso di inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore accertata con il Durc (introdotto dall'art. 4 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207).
- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a conclusione degli approfondimenti svolti in condivisione con Inps, Inail e Casse edili con il coinvolgimento dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, con la circolare n. 3 del 16 febbraio 2012, le cui disposizioni si intendono integralmente richiamate, ha provveduto a fornire alcuni chiarimenti in ordine ai contenuti e alle modalità di attivazione dell'intervento sostitutivo.
- La Circolare INPS n. 54 del 13/04/2012 ad oggetto Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di Durc irregolare. Art. 4 del Decreto Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.
- L'intervento sostitutivo opera nell'ambito dei contratti pubblici ed è attivabile, secondo quanto disposto dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. 207/2010, in presenza di Durc irregolare relativo ad uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto.
- La norma dispone che, ricorrendo tale fattispecie, il responsabile del procedimento trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente alle inadempienze accertate nel Durc;
- Come precisato nel punto precedente, l'irregolarità attestata con il Durc nei confronti dell'operatore economico, parte del contratto pubblico, comporta che il pagamento dell'importo, che avrebbe dovuto essere liquidato dalla stazione appaltante in relazione alla fase del contratto, sia effettuato a favore degli Istituti previdenziali e delle Casse edili.
- Nella citata circolare è stato inoltre specificato che l'istituto dell'intervento sostitutivo opera non soltanto nel caso in cui il debito delle stazioni appaltanti copra interamente le irregolarità accertate nel Durc, ma anche qualora il medesimo debito sia in grado di "colmare" le stesse solo in parte.

- In tale ultima ipotesi il pagamento nei confronti di ciascun Ente dovrà essere effettuato in proporzione alle irregolarità dell'operatore economico segnalate nel documento stesso.
- Ricevuto un Durc attestante l'irregolarità dell'esecutore o del subappaltatore, la stazione appaltante deve comunicare, per posta elettronica certificata, alla Sede Inps che ha accertato l'inadempienza, la volontà di attivare l'intervento sostitutivo.
- L'obiettivo della norma, come sopra esposto, attraverso la soddisfazione della pretesa creditoria degli Enti nei cui confronti l'operatore economico ha maturato un'esposizione debitoria, è quello di concorrere al recupero della regolarità contributiva del medesimo. In tal modo, al verificarsi di tale condizione, si determina la possibilità per la stazione appaltante di liberare il pagamento dei crediti che successivamente all'intervento diventeranno esigibili nei confronti della stessa o di altre stazioni appaltanti. La stazione appaltante, in tale ambito, effettuerà il pagamento non in proprio ma sostituendosi all'adempimento del contribuente. Conseguentemente, il pagamento della somma oggetto dell'intervento sostitutivo, dovrà avvenire utilizzando le medesime modalità e le stesse specifiche previste per l'adempimento contributivo da parte dell'esecutore o del subappaltatore nei confronti dell'Inps.

Per i motivi sopra esposti il settore ha comunicato:

- all'Inps di Reggio Calabria (con nota prot. 502302 del 13/11/2023) di voler attivare, attraverso la comunicazione preventiva, l'istituto dell'intervento sostitutivo, ai sensi della circolare INPS n. 54 del 13/04/2012 e Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.3/2012, l'intervento sostitutivo per € 3.168,03 nei confronti dell'Inps;
- L'Inps di Reggio di Calabria, con nota acquisita in atti al prot. siar n.536263/2023 ha trasmesso gli estratti delle partite debitorie, dai quali si evince che la ditta in questione è debitore nei confronti dell'INAIL per un importo superiore al contributo da erogare, comunicando gli estremi e le modalità da utilizzare per la liquidazione (pagamento mediante cessione del credito);

Attestato che per l'impresa è stata richiesta in data 04/12/2023 la visura aiuti de minimis, VERCOR 26238887 per la verifica degli aiuti concedibili;

Ritenuto opportuno

- erogare in favore dell'impresa, Ardesia di P.A.M codice identificativo n. 170720213036757K00laAPORCI6767, il saldo del contributo concesso a titolo di rendicontazione delle spese complessivamente sostenute, per un importo complessivo pari ad € 3.168,03;
- versare l'importo di € 3.168,03 in favore dell'INPS di Reggio di Calabria, quale intervento sostitutivo per il debito segnalato nel DURC INPS_37862471, secondo le modalità comunicate dall'Inps (pagamento mediante cessione del credito);

Attestato che il presente atto è formulato su proposta del Responsabile del procedimento, che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio - procedimentale.

Ravvisata la propria competenza e attestata, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto.

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto, di:

Liquidare all'impresa Ardesia di P.A.M codice identificativo n. 170720213036757K00laAPORCI6767, beneficiaria del contributo a valere sul Bando Autoimpiego, la somma complessiva di € 3.168,03, quale somma relativa all'erogazione del saldo del contributo riconosciuto a titolo di rendicontazione delle spese complessivamente sostenute;

Versare l'importo di € 3.168,03 in favore dell'INPS di Reggio di Calabria, quale intervento sostitutivo per il debito segnalato nel DURC INPS_37862471, secondo le modalità comunicate dall'Inps (pagamento mediante cessione del credito);

Autorizzare il Dipartimento Economia e Finanze - Ragioneria generale, Gestione spesa, CPT, Autorità di Certificazione - Attuazione Contabilità Analitica a:

- disporre la liquidazione come di seguito riportata sul capitolo U9150400901 così suddivisa:

N. Distinta	quote	Impegno	Importo totale	importo	Operazione da effettuare	Quote
16535 del 04/12/2023	Ue	5320/2021	1.830,28 €	0,00 €	Erogazione del contributo	UE

				1.830,28 €	Cessione Credito Inps	
16536 del 04/12/2023	Stato	5321/2021	427,07€	0,00 €	Erogazione del contributo	Stato
				427,07€	Cessione Credito Inps	
16537 del 04/12/2023	Regione	5322/2021	183,03€	0,00 €	Erogazione del contributo	Regione
				183,03€	Cessione Credito Inps	

– disporre la liquidazione come di seguito riportata sul capitolo U9150400902 così suddivisa:

N. Distinta	quote	Impegno	Importo totale	importo	Operazione da effettuare	Quote
16538 del 04/12/2023	Ue	5323/2021	545,74 €	0,00 €	Erogazione del contributo	Ue
				545,74 €	Cessione Credito Inps	
16539 del 04/12/2023	Stato	5324/2021	127,34 €	0,00 €	Erogazione del contributo	Stato
				127,34 €	Cessione Credito Inps	
16540 del 04/12/2023	Regione	5325/2021	54,57 €	0,00 €	Erogazione del contributo	Regione
				54,57 €	Cessione Credito Inps	

DI DARE ATTO CHE

- si sono verificate le condizioni stabilite dall'art. 57 del D.Lgs. 118/2011;
- si è provveduto alla pubblicazione di quanto previsto dagli art. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013 s.m.i. sul sito "Amministrazione Trasparente" nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione "atti di concessione".
- Avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale entro 60 giorni dalla notifica e, in alternativa al ricorso giurisdizionale, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla notifica dello stesso.

PROVEDERE

- alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n 11 nel rispetto del Regolamento UE 2016/679";
- alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

LATELLA ELENA MARIA

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
PONTORIERI CARMELO ELIO
 (con firma digitale)